

fol. 175. 1.
175. 1.
175. 1. 3.

Serenissimo Signore

In questi ultimi giorni s' son fatti dei cambiamenti nobili Carche, una delle quali fece conoscere di nuovo quanto poca sull'animo del Gran Signore questo Vizir, poiché d'Capiglieri Giacomo che si mando con piu istanza al Bagdat e il Padre dell'attuale Chiaus Basii, molto amato e favorito dalla stessa Sultana che gli diede per moglie quella che a Veresia si chiamerebbe la sua figlia d'anima. Si destina ancora in gran Cavallarizzo il Bortangi-Basii il qual degne effigiale avendo speso affari miei, non poteva darmi maggior prove di perfetta corrispondenza.

Morta l'ultima figlia nata al Gran Signore, altre novità qui non or sono, giusta punto parlar a render breve conto di tre effani che disturbando l'animo mio, non so quale piu lo adolori, tanto piu che sopra di due considero me stesso quasi di colpevole, e la principal causa.

Comincero da quello sul quale so di non aver rimorsi, dopo d'aver tante volte forse troppo ardutamente scritto, e d'avor armi qui adoperato con un impegno tale che molti in pari grado, alcuni piu di me certamente non avrebbe potuto fare. Vi erano quasi cento Schiavoni uniti per partire coi corrieri del Sallaro che spedì l'112 del mese passato, ed aranisi sin contale 300. Partite al loro capo per d' distacco da queste parti, colla condizione di renderne conto all'ultimo momento. Con quella puntualita che si poteva da esso attendere ne restituì al Bagdiano il 209, mentre la maggior parte si stanchò, ne partirono che soli 18 per li quali otto la benigna approvazione d'ac. 31

M. 11

E impossibile somm'Principe, che senza Prigioni, e senza manifestazioni
in Baile si possa far ubbidire da una moltitudine sparsa e per prop.
interesse ostinata a non credergli. Eto fatto in queste poche parti
colla maggior amilla detto, ne so più cosa tentare perché non si per-
quelli disubdienti sudditi, che già in parte cominciano a pagare
Carro, ne so se il huovo Bortolano me li farà secretamente indicare
come con somma ammirata faceva l'altro, non potendo io prender
dalla Porta dopo le false dichiarazioni e intelligenze che mi han-
segnati quelli che volontieri deve ella accogliere come nuovi fatti
perché troppo però si compiancano della lieve summa impiegata
distaurar da questi luoghi tali sudditi, convien che riferisca
due casi succeduti in questi giorni. Non vi fu Ministro Estero di
sapendo che non avrei permesso che patentassero in faccia mia i sudditi
V.S., non mi altra dichiarato con note sottoscritte dai loro Cancellieri
qualche Schiavone al loro servizio, avendo voluto notare anche
che dai Dragomani loro in qualche ufficio domestico si lavoravano
non era da ministro buon amico loro di introdursi difficile
simpatetico, tanto più che essendo davvero impiegati, e siuro che non
ghenibbero Carro, ne sarebber mai soggetti alla Giustitia Turra,
offendendo alcun riguardo, ne verso la Porta, ne verso il V.S. Ricorda
loro che allor che avevi le indicate note, e la promessa di render av-

H. 17.1
questo fed^m o leg^{do} ogni volto che licenziassero tali persone, non avevo ob-
bietti che potessero riuscir restar nelle Cas^e loro. Combinatori appresa questo
piano che pero approvato da Fr^r Cicc^o, e che si potrebbe alterar subito quan-
do in altra guisa pensassero, un Schiavone che era appena dichiarato al
seriggio del Sog^t Inviato d'affari di Svezia, non so con qual ragione, amar-
ze in Cima di guardia del Capitan Pasca. Per gran fortuna salvatosi dai
suoi uffiziali si nascose in Bailaggio. allora io lo feci trasportar da Svezia
perche ne prendesse cura, ne si suo modo la cosa con meno di 200 piastre
che io avrei dovuto fare implorare dal P. per salvar lui, e che a buon conto
si risparmiarono.

In altro Schiavone al servizio d' un Drag^m della Corte d' Inghilterra come giar-
dinier si trovò presente all' accisione d' un Amico. Il Subasio del Ballaggi impri-
gionarono tutti benché innocenti quando hanno in qualche pretesto
onde trar denaro per la liberazione loro. Il Sog^t Amb^d d' Ingr^m non solo re-
clamò lo Schiavone come suo eritore, ma pretese che fosse condotto dalle
guardie nel medesimo luogo ove perso lo avevano: poi lo fece licenziare
dal Dragomane. Convien credere che colui partecipasse in parte nella reità
perche subito fuggì. Se vi saranno reclami perche' assente, con tutto il
licenziamento, io non risponderò per lui, procurando di adorvarne il
pero allo stesso Sog^t Amb^d d' Ingr^m, giacche' egli desidero che restasse.
Ecco dunque dice imbarazzo di meno per il ministro de Fr^r Cicc^o, d' che indu-

a conforto dell'Esimo mio successore probabilmente a quest'ora definito
e mi sia permesso di dire anche a conforto di Prelievo che saranno meno
tarbate da lunghi necessari ma poco importanti dettagli.

Spero di poter combinare la partenza di domani reci per vero dire già da
tutti, perché temono, ma nel modo che mandai gli undici dei quan-
tisi conto nel mio omelissimo, S. 80. Or passo agli altri sue affari.

Non euerdoni da me fatta accomodar mai la salita che dal Basso
porta alle quattro strade per certa mala inclinazione che devo avver-
spondere in pubbliche fabbriche, fin d'infasciarla i granpesi che ne-
ra si trasportarono per elevare una grossa muraglia dei Padri ¹⁶
ni, ed in questi ultimi tempi per elevare di nuovo tutto l'in-
della favanderia di Francia, che sebben fatto d'incuso, nonostante
euer sopra ferreno in pendio ed incerto, convenne con grande
intraprender di nuovo. Le fondamente scavate, ed altri avide
terminarono infatti di render impraticabile la strada su detta.

Il Popoli Bassi del quale so d'aver descritto il bizzarro carattere
prudente, amico di novità, e del farsi onore col popolo, mi fece
più volte che mi pregava a far accomodare quella salita, ove
continui reclami. Gisposi riuscandomi colle fabbriche che ancora
non terminate, poi con altri ripieghi; e questa è la mia risposta.
In questi giorni dunque protatori alzavallo sopra l'esa, e vedelli

17.7.1
soltanto ai passeggeri mandò un suo uffiziale a farmi intendere co' più
puliti modi, che se io credesse di non far quella gara, l'avrebbe subito fatta Egli,
quanto però avessi liberata Pera dalla soveriore della Porta se nelle ore della
nra impedire la libera comunicazione per metter il Baillaggio in sicuro da
molestie. Gli feci rispondere con altrettanta civiltà, che se si trattasse di au-
molare qualche pezzo divenuto irregolare, come fecer tutti i miei Predecessori
di bisogno, mi avrei prestato anche prima che me ne mostrasse il giusto suo
desiderio; ma che trattandosi di rifar tutta quella non breve salita, per la
quale forse le mille Piastre non basterebbero, dovendosi tutto riconquistare
il presente piano per render la nuova fattura che si facesse durevole
non poteva esser ciò in mio arbitrio. Tornò a mandarmi lo stesso Uffiziale
per dirmi che mi pregava dunque a scrivere alla Serma Repub.^{ca}, cosa
prendermi il qual positivo impegno, avrebbe mandato subito a rifar la stia-
da, e a chiedermi come vi andava di conseguenza le chiaci, aggiungendo:
che gli sarebbe dispiaciuto in caso di mia resistenza di dover informar-
ne per sua giustificazione la Porta, alla quale non poteva piacere che un
Ministro estero continuasse a tener le chiaci d'una sorta di Giardino men-
tre ora d'Giardino antico divenne città mostrandomi di aver prese
tutto le informazioni. Non credendo però di dover incontrare un affar
sulla Porta, che potrebbe esser anche rabioso, gli feci dar la mia parola
che avrei scritto subito all'Onorev. Senato, come riverentemente ora faccio.

17

Volle il destino che qui non terminasse la intelligente. Tre giorni son
tre o quattro dopo che gli avevo promesso di scrivere una vecchia da
armena, camin facendo sopra di essa salita, cadde in un precipizio,
una samba, riportando delle contusioni nella testa. Si susseguì d'Appolo
questa donna presa a morto. Portata a cognizione in tal caso al Signor
Bassi, divenne furioso, e mandando suoi uomini a prender misure
per calcoli, mi fece sapere che doveva voler subito accomodata una tal somma
che perio trovando ragionevole che io non ne potessi intraprenderla
sema l'arseno Publio egli si avrebbe fatta con tutto il risparmio,
che non sarebbe giunta alle 1500 Piastre, per attenderne il rimborso
dove giunto l'arseno fra due mesi, allorché l'Amo Senato avesse
dato di tener ancora insuggerione d'Appolo di far ad continuare la
prerogativa antica ma or ingiusta di tener come propria una tal somma
più contento però se dopo averla egli fatta accomodare, come sarebbe
venuto di diritto, gli fucessi consegnar le chiavi onde abbattere la Porta
Non volle però sembra che io sonassima sol veste ad acquietarlo, e
attendere il necessario tempo; ma sapendo egli che la risposta poteva
gire dalla data della spedizione del Comier di Vienna in due mesi, fra
questi ultimi momenti pervenire, che per darmi in segno della
stima, avrebbe atteso sessanta giorni, ma che nel sessantesimo giorno
sarebbero stati pronti i suoi operai ad intraprenderne il lavoro.

17.1.

le sopra indicate offerte. Vrebel rese di tutto colla dovuta esaltoria con-
superoli mi comandoranno, innutile essendo, che sebben sul luogo io omili-
mente esponga qual forse il sentimento mio sopra questa prerogativa
che or voter deve una somma non lieve, oltre il mantenimento futuro
della strada, ed oltre quello del Capo custode, non men che l'altro della Città
che occupa. Desiderando di non aver a perdere in qualche sia genere di fab-
briche, io sarei pronto a suggerire la cessione delle chiavi. Vrebel però hanno
chi potrà somministrare più prudenti consigli; ma temo anai che se
non siano pronti e solenni, il Signor Barbi non sia per verificare le sue
dires quasi oneste minacie, il che mi sarebbe tanto più dispiacevole, quan-
to che le pretenze della sera potrebbero giungere al doppio.
Selli altro affare che è di questo molto più importante, non mi trovo in
situazione ancora di renderne ben inteso. Ricordo Senato sull'isola dei miei
maneggi: mi son giunte lettere dall'acomo S. P. Prov. Intend da Corfu, sull'
importante affare detto prima dell'armisti perché dietro le informazioni
avuto non sapevo che di due teste parti di più di Territorio Veneto occupato
dai Turchi si trattasse. Infuriatori d'gran thier per aver il Pascia di
Velino ecceduto le commissioni, voleva la sua testa. Mai più mi sono
lanto pentito di non essermi esposto a Vrebel di volta prima spedizione
di un Mubarriv ad Capitan Pascia nel ministero di Abdurrahach, sotto dei
quali avrei tutto ottenuto. ma il timor d'aver da spender troppo, mi fece

attendere i comandi di Vre. ^{Ad} per metter al coperto quel loro ministero
così lontano, che non c'è il più fortunato allorché trattisi di spese che sentono
poco di novità, e questa fu la mia colpa.

Previddi i pericoli, attesi le Pub. rivoluzioni in ogni ordinario, e nel frattempo
si cangiò tutto il Ministero. Forse convenga prendere più, ma l'Comune
investirà assai bene qualunque sacrificio e qui va Corfù, se potrà raddrizzare
la rendita delle Parchiere di Butintro, ed aver passcoli necessarissimi per
animali Borini che mancano alla Real fortezza, e se avrà più sicurezza
in quel confine. Ho pronto un firmano per la spedizione d'un espresso
Gianinara a S. L.; onde colla maggior solitudine abbia quelli che
di ottenere, per i quali mi bussingo che l'Comune Senato sia per fare in
più dir dopo 30 anni nuovo acquisto riflessibile a quella situazione
le tante difficoltà che sono ora insorte, e che veramente hanno spremuto
tutto il mio zelo, e tutta la mia risoluzione, come diranno Vre. ^{Ad} nel
ordinario.

Prima di chiudere questo foglio, giunse l'espresso di ritorno che il Signor
Basciator di Francia aveva spedito al Capitan Passiuò cogli ordini della
ripetto ai due armatori Inglesi che tenevano bloccato nel Porto di Naxos
il Convoglio francese, del quale mi onorai di render conto. Si trovava
punto da me a pranzo a Belgrado, e mi onorò di leggermi la lettera
del Capitan Passiuò med^o gli rispose. Da essa rilevai che quel convoglio

uoli che siano rispettate le acque di quelli l'impero a tutto costo, e che allora
gal l'interpretazione del suo marittimo, mentre assiura che farà scorrere
lo stesso Conveglio in superiori acque, quando ve ne forse bisogno.

Il resto Orelleud lo avranno dalla prorietà che accompagnerà del vice
Cons. ai Dardanelle. frattanto sempre più possono assicurarsi, che
girando con tardo moto il Capitan Pasqua nell'arcipelago, non affiora
viste più continue.

Trasportatomi di nuovo in Perù per l'affar dell'examini, e per altri de' quali
pur renderò conto nel venturo ordinario, ed anche per non mancar delle
nuove di Smirne prima della spedizione del tornare in caso che giungessero
negli ultimi momenti, come avvenne, ricevetti li fondati riscontri che
la Peste continua, succedendo cinque in sei casi di morte al giorno, che 30
abitanti sortirono dallaletta, che il quartier dei franchi vestiti non fu
perandite attaccato. Interesserà le Cee Orel l'articolo di lettera scritta
mi da quell'attento Consule che insenico, sull'importanza del quale
oro chiedere le più solerte Pub. deliberazioni, per le spese che necessariamente fanno
questi Ministri poi delle Atenee Belligeranti ebbero la notizia di essersi
introdotti sotto pretesto di bisogno li due armatori Inglesi nel Porto di Milazzo
e per quanto scrissero in propria giustificazione al quel Voivoda, prete
tentano che la regata francese sia stata la prima a far fuoco sopra
diessi, i quali tanto la combatterono, che se non succedeva d'improvviso

la calma, si crede che sarebbe stata presa. Comunque sia questo con-
timento in onore del Gran Signore, riveglierà delle contese alla
tra i due Ministri che pretendevano di auenderla contro l'al-
mua nazione.

Sebben questa Capitale si trovi tra Smirne e Adrianopoli, e circa
continuo Commercio, non si verificaroni sino ad ora nessun di que-
tanti casi che il timor di giunge diversi nella fantasia degli uomini.
Chieggo in fine la benigna approvazione del Regalo che di canone
fa sempre al Gran Moganiere e suo Nasir, e ch'io purfui per
conferma della Tariffa dell'anno corrente, da me eseguita nei
modi come nella nota inserita. Gratiale
Peria distantia soli li 2 ~~di~~ ³ Maggio 1780

B
profetta

Andrea Chemmo Babi

Al tatto
riche e
di ria.

nel das
ne al
ate i senti
troncantissi
e nella
per minuto
non si in
diretto poco
e rilevan
za si
nati guan
e le is.
so vissime
l'ucc
lui me
res male
ndo un
zione
Repab.

1641

Brill - Bach Menu
St. 86

G. S.
on fabrica

17.1
181. p. de' m. 86

C.S. Per non aver avuto alcun incontro per unirsiere all' C.R. la qui insinua
Devotissima mia, mi voglio dell' opportunita' del Sij. Consule di Francia diretto in
oggi per Cadetta Capitale, il quale capitò qui alle 22 Horreute, e immediatamente
col suo Dragomano partì per andare ad intracciare il Cap^m Laffè, che le viene di trovarsi
l'Armata in Porto Letra, ed il medesimo Laffè accampato in terra; E ierara 25 e
qui ritornato. Per quanto ho potuto penetrare, che la spedizione era per
presentare all' istesso Cap^m Laffè un Firmamento della Porta, una lettera del reggimento
suo Sij. Ambasciatore, ed una altra lettera Di Sij. Ambasciatore d' Inghilterra diretta
alle Corsari Inglesi, acciò fassero luogo, e non s'ingerissero di andare ad attaccare
Li Bastimenti del Convoglio che sono vedisette venuti di Francia al presente
muorati nel Porto di Milo; onde il Cap^m Laffè per ubbidienza dell' ordine ricevuto,
e per aderire alle premure Di Sij. Ambasciatore di Francia ha subito spedite due
Paleotti in Argentiera, e Naxica per levar due Coravelle per guardarli nel Porto
fino a tanto che le viene soccorso di altre fregate, e se occorrerà di scortarle
ancora in luogo nuovo ove sarà la loro direzione: E suo Di S.C. est più degno l'ultimo
rispetto.

di tut
riche

e di ria

nel da
re al

ci spen

Grantz

quello

minu

lui in

è po

vere

ma v

qui

o le a

ariss

b rac

lei i

acc

ndo

qui

49

Le cose
che sono
successe
sono
stupende



Copia di Lettera scissa dal Capitale alla Signore li nostri viaggiatori

Finalmente domenica Pasci le mie continue preghiere unite appassionatamente
 a tante miserie, non sospeso però estremo di mondanità feci che la maggior
 parte delle Schiavoni sgambiarono questa Scuola. Questo s'ha avuto
 negoziante Vint'ed otto per cento Nazionale Schiavone e quello a cui molto
 si deve per riferirne tale negotiario allentanante. Egli interrogati col
 maggior fervore chiamando le principali Capi alci, e facendoli con mo-
 riera perfughi delle sue ragioni, vale a dire di non poterli più proteg-
 gere, ne convenire loro rimaner qui desolati, ed insicuri disoccupati;
 pi, trovo di essere la maggior parte esclusi di tutto, ed intromessi. Egli
 stesso si pentì tanto a fargli qualche piccola occasione di mondanità
 ma non avendo potuto arrivarci molto, perché pochi li Nazionali
 che potevano contribuirvi, dovettero e sconsigliargli come farsi alle più
 poveri per il loro simbolo, e visto che ne sono ancora d'versi quelli
 poveri che seguivano gli altri, non credendo taci quegli tanto pregevoli
 come le pastre, quali altri aveva dovuto sconsigliargli di che varie nel
 viaggio, e pagargli l'ambro, ho dovuto anche obbligare un povero tan-
 vernoso Sudito Vint'ed otto avvocato da sotto di lori Pro Sgambata
 cinque, e parò il come rillevassi dall'occhiali copia farlo soffrire, e
 carabinieri del solo obbligo, avendomi io fatto garantire prezzo di lire per
 parte loro, che però sarà condannato soffrirlo, e d'aver accostato che quei
 primi non ritrovassero coni è probabile. Anche molti Suditi dell'Isole
 delle più indolenti sono fuggiti per tema delle mie suppliche minacciose
 che però a pari d'uno d'elli doverli pagare l'ambro, come lo feci anche
 con cinque d'loro che in molti giorni gli'avevo imprigionato per ladronaggio;

e banchi e già per questo quasi niente ho avuto che
da respicci le foglie dell'Epine Nigra.

Non ho fatto nulla di nuovo.

Bramigg.

Sono un po' stanco e non so se farò meglio a riposarmi
per un giorno o due prima di tornare al lavoro. Ma anche se
non mi farà male a dormire un po' più a lungo, non so se
avrò voglia di fare qualcosa di nuovo. Non so se
farò meglio a riposarmi o a uscire, magari a passeggio.
Tengo d'occhio i giornali e sento dire che il tempo
sarà buono domani mattina e poi si andrà peggiorando.
Vorrei fare una passeggiata domani mattina, magari
con un amico, magari a piedi. Magari fare un po'
di sport, magari a piedi. Magari fare un po'
di sport, magari a piedi. Magari fare un po'
di sport, magari a piedi. Magari fare un po'
di sport, magari a piedi. Magari fare un po'
di sport, magari a piedi. Magari fare un po'

wards reckons

230

P.P.C.
H.H.R. 40



P.M. 3
P.M. 4
no del Regalo fatto dall'Ufficio et Cie. Sig^r Andrea
Mernmo Builo alla Pista Ognianaro la confer-
mazion della Tassiss de l'anno con le giuslo et
l'elenco come segue.

Col Grand dogan^r.

Lavra Agemj Veste due	—	—	—	pe. 12 —
Damascetto oro Veste due	—	—	—	12 —
Iuglia Rubin Veste una	—	—	—	1 —
Quercia 10. vintiquattro	—	—	—	pe. 12 —
Cera 10. vintiquattro	—	—	—	pe. 12 —
Cannocchiali da 5 canne torniti d'oro	—	—	—	pe. 1 —

Col uo Mariz

Damascetto oro Veste due	—	—	—	pe. 12 —
Iuglia Rubin Veste una	—	—	—	1 —

Rassegnata li 12 luglio 1580

Neppo Tassini Ray^r

— 2 —
— 3 —
— 4 —
— 5 —
— 6 —
— 7 —
— 8 —
— 9 —
— 10 —
— 11 —
— 12 —
— 13 —
— 14 —
— 15 —
— 16 —
— 17 —
— 18 —
— 19 —
— 20 —
— 21 —
— 22 —
— 23 —
— 24 —
— 25 —
— 26 —
— 27 —
— 28 —
— 29 —
— 30 —
— 31 —
— 32 —
— 33 —
— 34 —
— 35 —
— 36 —
— 37 —
— 38 —
— 39 —
— 40 —
— 41 —
— 42 —
— 43 —
— 44 —
— 45 —
— 46 —
— 47 —
— 48 —
— 49 —
— 50 —
— 51 —
— 52 —
— 53 —
— 54 —
— 55 —
— 56 —
— 57 —
— 58 —
— 59 —
— 60 —
— 61 —
— 62 —
— 63 —
— 64 —
— 65 —
— 66 —
— 67 —
— 68 —
— 69 —
— 70 —
— 71 —
— 72 —
— 73 —
— 74 —
— 75 —
— 76 —
— 77 —
— 78 —
— 79 —
— 80 —
— 81 —
— 82 —
— 83 —
— 84 —
— 85 —
— 86 —
— 87 —
— 88 —
— 89 —
— 90 —
— 91 —
— 92 —
— 93 —
— 94 —
— 95 —
— 96 —
— 97 —
— 98 —
— 99 —
— 100 —
— 101 —
— 102 —
— 103 —
— 104 —
— 105 —
— 106 —
— 107 —
— 108 —
— 109 —
— 110 —
— 111 —
— 112 —
— 113 —
— 114 —
— 115 —
— 116 —
— 117 —
— 118 —
— 119 —
— 120 —
— 121 —
— 122 —
— 123 —
— 124 —
— 125 —
— 126 —
— 127 —
— 128 —
— 129 —
— 130 —
— 131 —
— 132 —
— 133 —
— 134 —
— 135 —
— 136 —
— 137 —
— 138 —
— 139 —
— 140 —
— 141 —
— 142 —
— 143 —
— 144 —
— 145 —
— 146 —
— 147 —
— 148 —
— 149 —
— 150 —
— 151 —
— 152 —
— 153 —
— 154 —
— 155 —
— 156 —
— 157 —
— 158 —
— 159 —
— 160 —
— 161 —
— 162 —
— 163 —
— 164 —
— 165 —
— 166 —
— 167 —
— 168 —
— 169 —
— 170 —
— 171 —
— 172 —
— 173 —
— 174 —
— 175 —
— 176 —
— 177 —
— 178 —
— 179 —
— 180 —
— 181 —
— 182 —
— 183 —
— 184 —
— 185 —
— 186 —
— 187 —
— 188 —
— 189 —
— 190 —
— 191 —
— 192 —
— 193 —
— 194 —
— 195 —
— 196 —
— 197 —
— 198 —
— 199 —
— 200 —

all
~~feared~~ eggs
old eggs & broken

252

Print.

In the
Baptist
Church

W. H. S.

1855

fall